



**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**

**DIPARTIMENTO
DI BENI CULTURALI**



**Regolamento didattico
del Corso di Laurea magistrale in Digital Humanities (LM-43)
A.A. 2022/2023
Dipartimento di Beni Culturali**



Art. 1

Il corso di studio in breve

Il corso, che prevede che gli studenti possano studiare e sostenere esami per un semestre in una delle università estere convenzionate, è classificabile come 'corso a mobilità strutturata'.

Il corso, che ha in seguito mutato la sua denominazione in 'Digital Humanities', è basato sul percorso formativo attivato fin dall'aa. 2006/7, nell'ambito del programma congiunto denominato Europe, Digital Media, Arts and Cultural Heritage Studies (EuroMACHS) sviluppato presso le Università di Coimbra, Köln, Turku e Lecce (ora Università del Salento) e dedicato alla formazione di esperti nelle applicazioni informatiche al settore dei Beni Culturali. Il progetto di Master europeo di I livello in 'European heritage, digital media and the information society', elaborato all'interno di tale programma, è stato uno dei soli cinque finanziati per l'area umanistica in tutta Europa dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Socrates-Erasmus (Comunicazione ufficiale, Bruxelles, 30-09-2005).

Nel 2009, esso è stato selezionato come uno dei pochi programmi EU nel settore 'Creativity and Innovation: Best practices from EU'. Nel 2010 l'Università Karl-Franzens di Graz (Austria) ha aderito al partenariato.

Sulla base di successive valutazioni l'Università del Salento ha ravvisato la necessità di trasformare il master in corso di studio magistrale internazionale, in modo da realizzare un più razionale allineamento con il percorso formativo attivato presso le Università partner, e funzionale al conseguimento di un 'second cycle Master degree'.

Il corso è nato sulla base di una convenzione sottoscritta dalle Università di Coimbra (Portogallo), Graz (Austria) e Turku (Finlandia).

La convenzione è attualmente in fase di revisione congiunta tra i partner ed è pertanto sospesa.

Gli obiettivi perseguiti dal Corso sono quelli di promuovere l'integrazione tra la conoscenza del patrimonio culturale europeo e gli attuali sviluppi nei settori ICT (Tecnologia dell'informazione e della comunicazione), al fine di permettere la formazione di nuovi specialisti ed esperti capaci di rispondere alle esigenze di nuovi contenuti per la Società dell'Informazione e di padroneggiare efficacemente queste competenze nell'ambito di applicazioni pratiche.

Il progetto culturale del corso di studio trova conferma nella recente approvazione, il 25 giugno 2014, della «Modifica al codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in materia di professionisti dei beni culturali, e istituzione di elenchi nazionali dei suddetti professionisti». Questo intervento normativo sancisce il riconoscimento tra i 'Professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali' degli 'esperti di scienze e tecnologia applicate ai beni culturali'.

L'esigenza di figure professionali esperte nelle applicazioni informatiche dedicate in modo specifico al patrimonio culturale è ben presente negli ambiti istituzionali e professionali preposti alla conoscenza, valorizzazione e comunicazione dei Beni Culturali, sia livello italiano che europeo.

L'esperto in tecnologie digitali applicate ai Beni culturali potrà operare infatti in un'ampia serie di ambiti: dalla realizzazione di sistemi di comunicazione e divulgazione delle



conoscenze inerenti i contesti storici, alla creazione di databases e sistemi GIS per l'archiviazione e la gestione informatizzata delle conoscenze inerenti i Beni Culturali, all'analisi dei documenti testuali, alla consulenza specialistica per la realizzazione di prodotti multimediali ivi compresi i videogiochi a sfondo storico.

Nell'ambito del corso di studi 'Digital Humanities' potranno essere valorizzate strutture, conoscenze e capacità sviluppate nell'ambito dell'Università del Salento, tenendo conto delle istanze provenienti dal tessuto sociale locale e nazionale, e nell'interesse di valorizzare tali competenze rendendole poli di eccellenza capaci di catalizzare lo sviluppo del territorio

Al corso di Laurea Magistrale Digital Humanities potranno accedere gli studenti che abbiano conseguito una Laurea Triennale nell'ambito delle scienze umane, con particolare riferimento alle lauree della classe L1, ma anche a quelle delle classi L10, nonché, con analoghi requisiti curriculari, studenti provenienti dall'estero.

Link: <http://dh.unisalento.it> (pagina informativa gestita dal referente del corso di studio)

Art. 2

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso

Obiettivi formativi del Corso

Gli obiettivi del programma di studi sono costituiti dalla creazione di una “Area Europea per l'Alta Formazione” caratterizzata dall'interazione tra tradizioni di studi accademici di elevata qualità focalizzate sul patrimonio culturale, la storia europea e la diversità culturale, e le esigenze della contemporanea Società dell'Informazione. L'integrazione della tradizione di studi umanistica con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione contribuisce a rendere il percorso di studi umanistico più adeguato alle esigenze del mercato del lavoro, aumentando le prospettive occupazionali per i laureati. Coerentemente con le strategie fatte proprie dall'accordo di Lisbona per la crescita e l'occupazione (vedi 29/05/2009 - Council Conclusions on Culture as a Catalyst for Creativity and Innovation - http://ec.europa.eu/culture/our-policy-development/doc/CONS_NATIVE_CS_2009_08749_1_EN.pdf), il programma di studi è principalmente incentrato sulle metodologie per la produzione di contenuti, come fattore chiave per il successo della società dell'informazione e della conoscenza.

Il Corso di laurea è stato progettato al fine di consentire ai laureati il possesso:

- di un'approfondita conoscenza dei Beni Culturali, con particolare riferimento al patrimonio archeologico e storico-artistico dall'antichità classica all'età moderna;
- di avanzate conoscenze informatiche con particolare riferimento alle possibili applicazioni delle medesime nel settore del patrimonio culturale: Web, multimedia, realtà aumentata e virtuale, applicazioni GIS e database;
- di competenze nel campo dell'analisi e del rilievo dei monumenti antichi e delle rappresentazioni cartografiche di fenomeni storici;
- di capacità di organizzare le interazioni di diverse conoscenze disciplinari;
- di favorire la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale mediante divulgazione e disseminazione basate su tecnologie digitali;
- di pianificare e progettare a livello europeo la ricaduta economica ed occupazionale delle conoscenze acquisite.

Il Corso di laurea internazionale inoltre consentirà ai laureati di acquisire la padronanza



scritta e orale della lingua inglese, con particolare riferimento alla terminologia del settore. Per lo svolgimento delle suddette attività il laureato magistrale nei corsi della classe magistrale dovrà gestire risorse tecnico-scientifiche, umane ed economiche, con ampia autonomia ed elevata responsabilità, collaborando con le altre figure professionali del settore.

Percorso formativo

Il Corso ha una durata biennale e si sviluppa in un unico percorso formativo. La distribuzione dei CFU e degli insegnamenti riferibili alle Attività Formative Caratterizzanti e Affini/Integrative, nei due anni del percorso, risponde essenzialmente all'esigenza di connotare, nei termini consentiti dalla norma, in senso effettivamente specialistico la fisionomia del Corso. La distribuzione dei CFU assegnati alle Altre attività formative, nei due anni del percorso, è coerente e funzionale a quella contemplata per gli insegnamenti. Al termine del percorso formativo è prevista una prova finale.

Il percorso di studio prevede dodici esami semestrali, distribuiti in due anni. Al primo anno sono previsti sette esami semestrali ed un laboratorio che consentono di acquisire competenze nell'area informatica con insegnamenti di base e in quella umanistica con riferimento alle metodologie ed ai campi di applicazione delle tecnologie informatiche. Al secondo anno sono previsti cinque esami semestrali nell'area della gestione progetti, del diritto nel settore digitale e in applicazioni al campo linguistico e letterario. Nell'ambito del secondo anno l'offerta è arricchita da un approfondimento di tecnologie avanzate quali la realtà virtuale ed aumentata; crediti formativi vengono acquisiti anche effettuando tirocini e/o stages nonché partecipando a seminari, conferenze e convegni. La 'prova finale' che conclude il biennio consiste nella produzione di un elaborato scritto su tematiche attinenti ai settori disciplinari inseriti nell'offerta.

Art. 3

Conoscenze, competenze e abilità da acquisire

Conoscenza e capacità di comprensione:

Il laureato in Digital Humanities possiede rilevanti conoscenze sia in campo informatico che in campo umanistico, con particolari riferimenti alla capacità di reperire, organizzare e presentare informazioni nel campo di Archeologia, Museologia, Storia dell'arte, Rilievo e analisi dei monumenti.

Le conoscenze descritte saranno acquisite attraverso la frequenza degli insegnamenti curriculari previsti nel piano formativo.

Particolare rilievo nell'ambito delle discipline informatiche è dato alla costante frequentazione dei laboratori informatici disponibili. Il riconoscimento dell'importanza che l'aspetto pratico riveste nello studio e nell'appropriazione delle tecnologie digitali, ovunque il contenuto del singolo corso lo renda possibile gli studenti seguiranno le lezioni sperimentando direttamente e immediatamente quanto illustrato dal docente. La relativa verifica avverrà attraverso esami di profitto scritti e orali.



Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Il laureato in Digital Humanities è in grado di utilizzare le sue conoscenze in campo informatico e umanistico, per interagire proficuamente con gli specialisti informatici nelle attività di reperimento, organizzazione e presentazione di informazioni nel campo di Archeologia, Museologia, Storia dell'arte, Rilievo e analisi dei monumenti. Per ottenere tale risultato, in tutto il corso è dato particolare rilievo all'assidua frequentazione di laboratori informatici.

Per tutte le materie per le quali il docente lo ritenga utile, gli studenti dovranno a sperimentare direttamente e immediatamente su di un computer del laboratorio/aula di lezione a lui dedicato quanto illustrato dal docente durante la lezione. La stessa valutazione delle conoscenze acquisite sarà effettuata anche, se non in modo prevalente, mediante prove di taglio pratico.

Art. 4

Sbocchi occupazionali e professionali per i laureati

funzione in un contesto di lavoro:

L'esperto nell'utilizzo di tecnologie digitali applicate al settore dei beni culturali:

- si occupa della gestione ai fini della valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale presso enti pubblici e privati;
- si occupa della divulgazione, attraverso strumenti digitali, di argomenti storici, archeologici e storico-artistici presso musei, case editrici, radio e televisioni, siti informatici e su piattaforme digitali dedicate al patrimonio culturale;
- si occupa della progettazione realizzazione e gestione di sistemi GIS e banche dati applicate al patrimonio culturale;
- fornisce supporto nell'uso delle tecnologie informatiche per lo studio e l'analisi testuale
- fornisce supporto alla realizzazione di applicazioni VR e AR dedicate al patrimonio culturale

competenze associate alla funzione:

Il laureato

- è in grado di condividere termini e significati con i professionisti del settore;
- è in grado di collaborare alla progettazione e alla realizzazione delle applicazioni finalizzate alla valorizzazione, all'archiviazione e allo studio dei beni culturali;
- è capace di comprendere le potenzialità offerte dalle tecnologie informatiche ed i loro limiti, nonché di valutare gli impegni richiesti per ciascuna delle vie percorribili;
- è capace di orientare il lavoro degli specialisti nella direzione che meglio soddisfa le esigenze progettuali.

sbocchi occupazionali:

Il Corso si propone di formare esperto di tecnologie digitali per i beni culturali in grado di operare come liberi professionisti oppure con funzioni di responsabilità, coerenti con la tipologia delle competenze acquisite, presso:

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali (istituti e organi centrali e periferici, a seguito di pubblico concorso, con funzioni non direttive o per posizioni direttive previa acquisizione



di titoli formativi ulteriori ove previsti)

- Enti territoriali locali (Regione, Provincia, Comune, secondo le rispettive norme sul reclutamento in base alla tipologia di contratto);
- Enti di ricerca (Consiglio Nazionale delle Ricerche);
- altri Enti e Istituzioni pubbliche (Scuole, previa acquisizione di TFA e superamento di concorso pubblico, Università, in base al ruolo di inquadramento eventualmente previa acquisizione di titoli formativi ulteriori);
- Aziende, società e organizzazioni private nel settore della gestione, fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale (società e cooperative operanti con la qualifica OS 25 (scavi archeologici), società di comunicazione multimediale, di servizi museali, case editrici, radio e televisioni, società di gestione siti informatici).

Art. 5

Professioni di riferimento a cui prepara il corso

- Analisti e progettisti di applicazioni web - (2.1.1.4.3)
- Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)
- Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)

Art. 6

Curricula del corso di studio

Non sono previsti curricula.

Art.7

Insegnamenti del corso di studio

Gli insegnamenti del Corso di studio sono declinati per anno di corso nel "Piano degli Studi" riportato nell'art. 12 del presente Regolamento.

Art.8

Modalità di ammissione

Modalità di verifica della preparazione iniziale: colloquio orale.

La verifica dell'adeguatezza della preparazione personale avviene mediante colloquio individuale, volto ad accertare il livello delle conoscenze di base nelle materie di seguito specificate. La prova, il cui esito rappresenta requisito indispensabile ai fini dell'immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale in Digital Humanities è obbligatoria.

Per tutti gli studenti il colloquio è effettuabile sia di persona che per via telematica (audio e video).

Nozioni di base sulle civiltà antiche dell'area mediterranea

Nozioni di base su metodi della ricerca storica e archeologica

Nozioni di base su Storia dell'Arte Medievale e Moderna

Nozioni di base sulla rappresentazione delle informazioni e sui formati dei file

Software di produttività individuale (Office, Libre Office etc.)



Software per la comunicazione in rete (web, mail etc.)

Allo studente che intende iscriversi al Corso sono richieste le conoscenze di norma acquisite col conseguimento delle lauree in Beni Culturali (L-1) o in Lettere (L-10), ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

In particolare, per l'ammissione al Corso è richiesta l'acquisizione di almeno 24 cfu in uno o più dei seguenti S.S.D.: ICAR/18, tutti gli SSD dell'Area 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche), tutti gli SSD M-STO/*, M-GGR/* ed M-FIL/*.

Sono, inoltre, richieste la conoscenza della lingua inglese e abilità informatiche di base.

Indipendentemente dai requisiti curriculari, per tutti gli studenti è prevista una verifica della personale preparazione, con modalità definite nel bando di accesso.

Non sono previsti obblighi formativi aggiuntivi al momento dell'accesso.

Art.9

Prova finale

Le informazioni relative alla prova finale sono contenute nel "Regolamento per la prova finale dei Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea Magistrale del Dipartimento di Beni Culturali" pubblicato sul portale del Dipartimento, sez. Didattica (link <https://bbcc.unisalento.it/>).

Art. 10

Attività a scelta dello studente

Per completare il corso di studi lo studente deve acquisire 8 CFU in attività a scelta. Lo studente può scegliere liberamente fra gli insegnamenti attivati su gli altri corsi di laurea magistrale offerti da tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo. Lo studente potrà anche selezionare altri insegnamenti offerti dall'Ateneo, pur nel rispetto del requisito della coerenza con il percorso formativo.

Art. 11

Altre attività formative

Le "Altre attività formative" sono presenti nel "Piano degli Studi" riportato nell'art. 12 del presente Regolamento e indicate con la tipologia "Ulteriori attività formative".

Art.12

Piano degli studi

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN DIGITAL HUMANITIES						
SSD	INSEGNAMENTI	SEMESTRE	CFU	ATTIVITÀ FORMATIVE	DOCENTE RESPONSABILE	MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEI RISULTATI
Coorte 2022 - I ANNO						
L-ANT/10	Un esame a scelta tra: Cataloguing Methods and Promotion Strategies for Cultural Heritage	I II	6	Altro	Auriemma Rita Miglietta Annarita	ORALE



L-FIL-LET/12	Laboratorio di Lingua Italiana					
ING-INF/05	Computer science for cultural heritage	I	9	Caratterizzante	Tommasi Francesco	SCRITTO
L-ANT/10	Gis Laboratory	II	6	Altre	Gull Paolo	
L-ANT/08 L-ART/04	Un esame a scelta tra: Medieval archeology Museology and museography	II	6	Caratterizzante	Arthur Paul Raynomd Rossi Massimiliano	ORALE
ING-INF/05	Un esame a scelta tra: Web technologies Database design	I	6	Caratterizzante	Paiano Roberto Mongelli Antonio	ORALE
L-ANT/07	Gis applications in classical archeology	II		Caratterizzante	Semeraro Grazia	ORALE
L-ANT/10	Digital dissemination of cultural heritage	I	6	Affine	Gull Paolo	ORALE
ING-INF/05	Mobile applications development	I	6	Caratterizzante	Epicoco Italo	ORALE
	FREE CHOICE (*)		12			
TOTALE CFU			63			

(*) **FREE CHOICE:** the student can choose the exam during the two-year period

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN DIGITAL HUMANITIES						
SSD	INSEGNAMENTI	SEMESTRE	CFU	ATTIVITÀ FORMATIVE	DOCENTE RESPONSABILE	MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEI RISULTATI
Coorte 2022- II ANNO						
ING-IND/35	Advanced project management		6	Affine		
L-FIL-LET/07	Digital management of ancient manuscript		6	Caratterizzante		
L-LIN/01	Digital techniques for the study of language		6	Caratterizzante		
IUS/04	Digital information law		6	Caratterizzante		
ING-INF/05	Virtual and augmented reality applications		12	Caratterizzante		
	STAGE		5			
	THESIS		16			
TOTALE CFU			57			

Art.13

Mobilità degli studenti

Il Corso di studio si avvale della presenza dell'Ufficio Internazionalizzazione per fornire indicazioni agli studenti che intendono partire per periodi formativi Erasmus all'estero. Sono attive, infatti, molteplici convenzioni con università partner in tutta Europa.

Al fine di promuovere la mobilità internazionale, per gli studenti è abitualmente organizzata una giornata informativa; all'inizio dell'anno accademico è svolta, inoltre, attività di orientamento da parte dei singoli docenti, per far conoscere le opportunità di trascorrere periodi di studio all'estero. Gli studenti interessati a partecipare ad un periodo di studio all'estero con borsa Erasmus+, possono partecipare ad apposito Bando di Ateneo, compilare un learning agreement, insieme al Docente delegato al Riconoscimento, indicando gli



insegnamenti che dovranno essere seguiti e superati nell'università partner.

Al rientro, il Docente delegato al Riconoscimento, provvederà al riconoscimento degli esami sostenuti all'estero e all'attribuzione dei voti secondo la tabella di conversione in vigore.

Art.14

Obblighi degli Studenti

È prevista la frequenza obbligatoria per le attività di laboratorio. È comunque consigliata la frequenza di tutte le attività didattiche.

Art. 15

Riconoscimento delle conoscenze, delle competenze e abilità professionali o di esperienze di formazione progressa

Secondo quanto disposto dall'art. 4 del DM 16/3/2007, il Consiglio didattico può riconoscere fino ad un massimo di 12 CFU, previa richiesta dell'interessato e sulla base delle competenze dimostrate dallo stesso in apposita istanza.

Il riconoscimento non potrà essere effettuato più di una volta, e per il conseguimento di un solo titolo di studio.

Art.16

Studenti impegnati a tempo parziale

Lo studente che, per ragioni strettamente personali (lavoro, salute, condizioni familiari...) non abbia piena disponibilità del proprio tempo da dedicare allo studio, può decidere di optare, al momento della immatricolazione o della iscrizione ad anni di corso successivi al primo, per il regime di studi "a tempo parziale".

L'opzione per il tempo parziale è consentita una sola volta per ogni corso di laurea cui lo studente si iscrive. In tal caso lo Studente è tenuto a conseguire il titolo di studio in un arco di tempo doppio rispetto alla durata legale del corso, secondo quanto riportato nel contratto di iscrizione di studente a tempo parziale e nel rispetto del proprio piano di studio individuale, che l'interessato è tenuto a compilare e presentare alla competente Struttura Didattica.

Le parti concordano che il percorso individuale dello studente, determinato entro un numero di crediti formativi universitari variabile, per non incorrere nella condizione di fuori corso.

Il contratto verrà sottoposto ad approvazione del Consiglio didattico competente.

Art. 17

Norme per i corsi di studio internazionali

Il Corso di Laurea è erogato in lingua inglese.

Art.18

Norme transitorie e finali

Il presente Regolamento entra in vigore con l'attivazione del Corso di Studio.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, trovano applicazione le previsioni del Regolamento Didattico di Ateneo.